

Riporterò alcuni nomi di queste famiglie:

Dimitrie, Vasil, Hrista, Miti Balaban; Vanghel e Male Jaca; Teja e Chiria Gogolari; Hristea Nácuci; Vasile Mihal Cote; Jean Sítú (1). Di donne e fanciulli ricordo Caterina, Vanghelia, Maria, Tana, Nauncà, Rada, Zora (ica) Vasilichia, Mitra.

### Il Comune di Cutali.

Congedatomi dal prete e dai buoni Romeni di Cossina — che mi pregarono di dire un mondo di cose in Romania da parte loro — presi la via di Premeti, lungo un sentiero che conduce a Cutali, villaggio puramente romeno, distante una mezz'ora da quel Comune.

Alle porte di Cutali un romeno arava il suo campicello con l'aiuto di due magri buoi e d'un aratro in legno simile a quello degli antichi romani. Il bravo agricoltore, tenendo in una mano una lunga asta e con l'altra guidando il primitivo aratro per i due capi, vestiva un abito alla turca con relativo *fez*, sicchè avrei potuto giurare di trovarmi alla presenza di un ottomano autentico, quantunque fin da prima lo sapessi romeno.

Fui nel villaggio ospite d'un connazionale, e per uno strano incidente. Nel passare oltre a una sorgente a Ovest di Cutali, ci ferirono l'orecchio delle grida come di uomo strangolato; gettammo a destra e a manca un trepido sguardo..., nulla! Smontai allora da cavallo, e mi detti a frugare nelle vicinanze piene di cespugli.... In uno di questi, folto e alto, dibattevasi disperatamente una capra, certo per caso impigliatasi là dentro. Credetti il povero animale sul punto di esalar l'ultimo respiro, e

---

(1) Nel Comune di Burila-micà, distretto di Mehedinti, in Romania, àvvi un quartiere costituito da molte famiglie in parentela fra loro, e che si chiamano *Sutoi*.